

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 “Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani” ed in particolare l’art. 1 (Finalità);
- vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008” ed in particolare l’obiettivo n. 21 “Sviluppare la solidarietà e la responsabilità sociale secondo il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale”, Attività A “Promozione di un coordinamento regionale per le politiche giovanili” e l’obiettivo n. 22 “Attivare politiche di prevenzione del disagio minorile e giovanile e di intervento a favore di minori e giovani in situazione di disagio”, Attività A “Prevenzione del disagio minorile e giovanile”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007, concernente l’approvazione del documento “Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni – Linee Guida regionali 2007” elaborato dal Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili e contenente le linee guida in materia di politiche giovanili;
- atteso che tra gli obiettivi previsti dal documento di cui al punto precedente vi è la predisposizione di un bando di finanziamento per progetti presentati e realizzati da gruppi giovanili informali;
- preso atto che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili ritiene, in base ai risultati ottenuti dai Bandi di finanziamento per gli anni 2007 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 2286 del 23 agosto 2007, n. 1310 del 9 maggio 2008 e n. 1346 del 15 maggio 2009, che debba essere confermata la necessità di:
 - promuovere il protagonismo dei giovani;
 - promuovere una regione attenta ai giovani;
 - promuovere nei giovani la possibilità di creare cultura;
 - promuovere prevenzione e sostenere i giovani in situazione di disagio e difficoltà;
- considerato, quindi, che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili propone, anche per l’anno in corso, l’attivazione di azioni e interventi in favore dei giovani e lo stanziamento di appositi finanziamenti in tal senso;
- preso atto che, dal confronto tra il Servizio famiglia e politiche giovanili, i giovani e il territorio, è emersa l’opportunità di introdurre alcune modifiche rispetto al Piano di intervento per l’attuazione di progetti in favore dei giovani approvato per l’anno 2009 “GIOVANI IN M.O.T.O.” (DGR 1346/2009);
- preso atto delle nuove modalità di presentazione dei progetti in favore dei giovani e della nuova tempistica per la loro presentazione, come indicato nell’allegato alla presente proposta di deliberazione;
- precisato, inoltre, che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili ravvisa la necessità di mantenere, a seguito dell’ammissione a finanziamento dei progetti, la sottoscrizione di un *Accordo di regolamentazione* con il referente di ogni progetto ammesso a finanziamento al fine di regolare la realizzazione dello stesso, così come avvenuto per l’anno 2009;
- ritenuto che i progetti di cui al punto precedente siano valutati da una Commissione così composta:

- il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, nominati dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Rettore;
 - un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, Ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal Dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
 - un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali - CPEL;
- ritenuto, altresì, necessario dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili approvare la spesa, ritenuta congrua, di euro 100.000,00 (centomila/00) per il finanziamento dei progetti in favore dei giovani;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL, sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta”, art. 65, comma 2, lettera d, pervenuto con nota n. 9769/ASS dell’11 marzo 2010 e accogliendo le osservazioni pervenute;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l’anno 2010 e di disposizioni applicative;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 410 in data 19 febbraio 2010 recante “Approvazione della ripartizione, per settori di intervento, della somma di € 1.638.587,46 destinata alla Regione autonoma Valle d’Aosta del fondo nazionale per le politiche sociali, per l’anno 2009. Impegno di spesa”;
 - richiamato l’obiettivo 172103 “1.08.2.11. – Altri interventi di assistenza sociale”;
 - visto il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lettera e) e 59 – comma 2 della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
 - su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
 - ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Piano di intervento per l’attuazione di progetti in favore dei giovani per l’anno 2010 “GIOVANI IN M.O.T.O.”, ai sensi della legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 – Obiettivi 21 e 22, come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, per un importo complessivo di euro 100.000,00 (centomila/00);

2. di finanziare la spesa di euro 100.000,00 (centomila/00), per l'anno 2010, sul capitolo 61529 (Contributi sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali) – Richiesta n. 15179 “Contributi per lo sviluppo delle politiche sociali regionali” del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2010/2012 che presenta la necessaria disponibilità (fondo di euro 718.000,00, impegnato con DGR n. 410/2010 - famiglia e minori) IMP. 2692/2010;
3. di approvare l'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti in favore dei giovani, così composta:
 - il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, designati dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Rettore;
 - un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, Ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal Dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
 - un rappresentante degli Enti Locali, designato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali - CPEL;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei membri della Commissione di valutazione, dando atto che la nomina degli stessi non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
5. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dei progetti e dei relativi contributi concessi.

SB/

§

**PIANO DI INTERVENTO
PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI IN FAVORE DEI GIOVANI
"GIOVANI IN M.O.T.O."**

PREMESSA

Negli ultimi anni (2007/2009) il Servizio famiglia e politiche giovanili ha promosso tre bandi di finanziamento per progetti presentati e realizzati da gruppi giovanili informali. L'esperienza ha prodotto risultati positivi rispetto alla quantità dei progetti presentati (n. 17 nell'anno 2007, n. 18 nell'anno 2008 e n. 43 nell'anno 2009), alla qualità di quelli ammessi a finanziamento (n. 17 per gli anni 2007 e 2008 e n. 21 per l'anno 2009) e all'impatto che questi ultimi hanno avuto sul territorio in cui sono stati realizzati. I 55 progetti sinora ammessi a finanziamento hanno permesso ai giovani promotori di partecipare attivamente e concretamente alle azioni poste in essere nel proprio territorio, in maniera responsabile, favorendo e promuovendo il coinvolgimento di altri soggetti nella realizzazione degli stessi.

Dal costante confronto tra l'Amministrazione regionale, i giovani e il territorio è emersa, negli ultimi tempi, l'opportunità di apportare alcune modifiche al Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2010 "GIOVANI IN M.O.T.O.". Tali modifiche sono la naturale conseguenza della necessità di promuovere azioni ed interventi rispondenti alle reali esigenze del mondo giovanile - un mondo in continua trasformazione - e dall'esigenza di accogliere le sollecitazioni e le stimolazioni provenienti dalle nuove generazioni per "restare sempre al passo" con i giovani.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Servizio famiglia e politiche giovanili, in sintonia con quanto espresso dall'Unione Europea, persegue da anni una politica di coinvolgimento dei giovani considerati come risorsa per le comunità locali e di promozione di azioni ed interventi che vedano una loro consultazione diretta ed una loro presenza e partecipazione attiva e responsabile nella vita del proprio territorio.

Il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2010 "GIOVANI IN M.O.T.O." tiene, quindi, conto delle seguenti finalità:

- promuovere il protagonismo dei giovani;
- promuovere una regione attenta ai giovani;
- promuovere nei giovani la possibilità di creare cultura;
- promuovere prevenzione e sostenere giovani in situazione di disagio e difficoltà

e dei seguenti obiettivi:

- promuovere nei giovani la presenza, la partecipazione e l'assunzione di responsabilità, in quanto soggetti attivi, nella vita pubblica e sociale del proprio territorio;
- promuovere nei giovani la progettazione e la realizzazione di progetti/iniziative di interesse locale, anche finalizzati al coinvolgimento degli stessi giovani in iniziative

intergenerazionali, ad esempio rivolte a soggetti più piccoli (peer education), agli anziani, ecc.;

- promuovere lo sviluppo di iniziative che rendano i giovani più consapevoli delle loro radici, della storia della Valle d'Aosta e dei valori;
- promuovere opportunità di aggregazione, socializzazione, crescita, scambi con l'esterno, contatti con giovani di altre regioni o nazionalità;
- promuovere lo sviluppo dell'espressività e della creatività nei giovani, anche attraverso iniziative relative alle nuove forme di comunicazione;
- promuovere nei giovani la capacità di costruire partenariati e collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o del privato e/o del privato sociale.

AREE TEMATICHE

Dal confronto realizzato con esperti in materia di politiche giovanili, il Servizio famiglia e politiche giovanili ha ritenuto necessario individuare, per il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2010 "GIOVANI IN M.O.T.O.", tre aree tematiche a cui i giovani dovranno fare riferimento:

1. VALLE D'AOSTA ED EUROPA

L'Amministrazione regionale ha aderito all'evento *Torino Capitale europea dei giovani per l'anno 2010*, dichiarando la propria disponibilità a collaborare alla progettazione/realizzazione di iniziative inserite nel programma delle manifestazioni. Tenuto conto che queste ultime abbracciano le seguenti aree:

- eventi internazionali di discussione tra giovani (forum, incontri, scambi internazionali, ...);
- eventi collegati alla "creatività giovanile" e dedicati a tutte le arti performative (teatro, danza, video, graffiti, ...);
- eventi culturali di musica, teatro e cinema

si propone ai giovani di ipotizzare un intervento o un'azione da realizzare sul territorio regionale o nazionale nell'ambito dell'evento che vede coinvolto la città di Torino.

2. I GIOVANI E LA DISABILITÀ

Nell'anno 2006 è stata approvata dall'ONU la *Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità*, ratificata lo scorso anno dallo Stato italiano.

Tenuto conto che lo scopo enunciato nel documento è il seguente:

- promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità

e che:

- le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società

si propone ai giovani di ipotizzare un intervento o un'azione per promuovere e diffondere i contenuti della Carta che ha sancito i diritti delle persone con disabilità.

3. GIOVANI E COMUNITÀ LOCALI

Viene riproposto il tema del coinvolgimento dei giovani nella vita del proprio paese e dell'appartenenza alla propria comunità locale, nell'ottica di promozione del proprio

contesto territoriale, in relazione all'esterno: altri comuni della regione Valle d'Aosta, di altre regioni italiane, di altri Paesi europei.

Tenuto conto che in tale area è possibile proporre:

- progetti di ricerca (come vedi il tuo paese/territorio? Quale memoria e quale futuro? ecc.);
- idee progettuali da sviluppare con il concorso di altri attori territoriali (concittadini, amministratori locali, scuole, ecc.);

si propone ai giovani di ipotizzare un intervento o un'azione che risponda alla domanda: *Cosa vorresti fare per il tuo paese e/o territorio?*, per promuovere la conoscenza e/o l'immagine anche all'esterno.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE INTERVENTI O AZIONI

Anche per il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2010 "GIOVANI IN M.O.T.O." si è mantenuta, quale classificazione dell'età giovanile, la fascia di età dai 14 ai 29 anni, cioè quella individuata nel documento "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni" contenente le linee guida regionali in materia di politiche giovanili della Valle d'Aosta.

I soggetti che possono presentare interventi o azioni in relazione alle tre aree tematiche individuate sono gruppi informali di giovani. I gruppi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere composti da un minimo di 4 giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni, di cui almeno uno maggiorenne in qualità di referente;
- essere composti esclusivamente da giovani residenti in Valle d'Aosta.

Ogni gruppo proponente potrà presentare un solo intervento o azione.

FASI E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE

La presentazione di interventi o azioni inerenti il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2010 "GIOVANI IN M.O.T.O." avverrà secondo le seguenti fasi:

1. il gruppo di giovani interessato a presentare un'ipotesi di intervento o azione in relazione ad una delle tre aree tematiche individuate dovrà provvedere alla compilazione del modulo **PRESENTAZIONE DELL'IDEA**, reperibile sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp

e al suo invio esclusivamente a mezzo posta all'indirizzo Servizio famiglia e politiche giovanili – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Via De Tillier, n. 30 – 11100 Aosta entro il **7 maggio 2010** (farà fede il timbro postale).

Si precisa che ogni gruppo proponente potrà presentare una sola idea.

2. la Commissione di valutazione prenderà visione delle idee pervenute e ammetterà le 20 idee che hanno ottenuto il punteggio maggiore alla fase successiva.

Il punteggio sarà assegnato in base ai seguenti criteri:

- originalità/innovatività dell'idea, con attribuzione di un punteggio da 0 a 30;
- qualità dell'idea (quale il bisogno preso in esame? quale la modalità ipotizzata per soddisfarlo? quale la capacità di costruire "rete" sia fra giovani, sia con la comunità?), con attribuzione di un punteggio da 0 a 30;

- risultato atteso, con attribuzione di un punteggio da 0 a 30;
- caratteristiche del gruppo proponente (provenienza da uno/più comuni), con attribuzione di un punteggio da 0 a 10.

Non verranno valutate:

- le idee non attinenti a una delle tre AREE TEMATICHE (Valle d'Aosta e Europa; I giovani e la disabilità; Giovani e comunità locali);
- le idee presentate da soggetti che non possiedono i requisiti previsti alla voce **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE INTERVENTI O AZIONI**;
- le idee non presentate sull'apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, debitamente compilata in ogni sua parte;
- le idee presentate oltre il 7 maggio 2010 (farà fede la data del timbro postale).

L'esito delle valutazioni ed il punteggio ottenuto da ogni singola idea verrà pubblicato sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp;

3. i 20 gruppi di giovani le cui idee avranno ottenuto il punteggio maggiore potranno sviluppare la propria idea e trasformarla in progetto, provvedendo alla compilazione del modulo **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**, reperibile sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp

e al suo invio esclusivamente a mezzo posta all'indirizzo Servizio famiglia e politiche giovanili – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Via De Tillier, n. 30 – 11100 Aosta entro il **30 giugno 2010** (farà fede il timbro postale).

In questa terza fase è possibile usufruire di un supporto tecnico per la trasformazione delle idee in progetti da parte degli operatori della Cittadella dei giovani di Aosta. L'utilizzo del supporto fornito dalla Cittadella, nelle modalità comunicate ai gruppi in seguito alla valutazione positiva delle idee, non è vincolante;

4. la Commissione di valutazione prenderà, quindi, in esame i progetti presentati e proporrà alla Giunta regionale l'ammissione a finanziamento di quelli che avranno ottenuto un punteggio tra 60/100 e 100/100, in base ai **CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI** di seguito riportati.

L'esito del punteggio ottenuto da ogni singolo progetto ed il conseguente finanziamento verranno comunicati al referente del progetto, unitamente all'invio dell'*Accordo di regolamentazione*. Quest'ultimo dovrà essere debitamente compilato, sottoscritto in ogni sua pagina e restituito al Servizio famiglia e politiche giovanili, a pena di esclusione dal finanziamento.

I progetti ammessi a finanziamento verranno pubblicati sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp e dovranno essere realizzati e conclusi **entro e non oltre il 30 giugno 2011**.

Qualora dalla valutazione della Commissione risultasse ammissibile a finanziamento un numero di progetti inferiore a 20, la stessa procederà alla riammissione delle idee per un numero pari a quello dei progetti non ammessi. I gruppi di giovani le cui idee saranno state riammesse dovranno presentare il progetto secondo le modalità previste al precedente punto 3 **entro e non oltre il 31 agosto 2010** (farà fede il timbro postale).

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Sarà istituita una Commissione che valuterà idee e progetti pervenuti. La Commissione sarà così composta:

- il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, nominati dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Magnifico Rettore;
- un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal Dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
- un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali - CPEL.

Il giudizio della Commissione di valutazione è insindacabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti pervenuti al Servizio famiglia e politiche giovanili verranno presi in esame da un'apposita Commissione in base ai seguenti criteri:

1. qualità progettuale, per un totale di 25 punti:
 - chiarezza degli obiettivi presentati nel progetto:
 - non chiari/non valutabile 0 punti
 - poco chiari da 1 a 5 punti
 - chiari da 6 a 10 punti
 - coerenza tra finalità, obiettivi specifici e interventi previsti:
 - non coerente/non valutabile 0 punti
 - poco coerente da 1 a 5 punti
 - coerente da 6 a 10 punti
 - praticabilità/realizzabilità del progetto da 0 a 5 punti
2. innovazione e promozione, per un totale di 35 punti:
 - attivazione di progetti che coinvolgono come destinatari non solo i giovani:
 - nessun soggetto non giovane coinvolto/non valutabile 0 punti
 - più soggetti non giovani coinvolti da 1 a 15 punti
 - attenzione alla promozione del progetto sul territorio:
 - nessuna promozione prevista/non valutabile 0 punti
 - azioni promozionali poco sviluppate/definite da 1 a 7 punti
 - azioni promozionali adeguatamente sviluppate da 8 a 20 punti
3. sviluppo della rete territoriale, per un totale di 40 punti:
 - coprogettazione da parte di più soggetti, certificata con lettera di adesione da allegare alla domanda:
 - nessun partner/non valutabile 0 punti

- più partners da 1 a 10 punti
- cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e/o privati, espresso con comunicazione scritta da allegare al progetto (con indicazione dell'importo del finanziamento in caso di contributo economico o stima dell'importo in caso di contributi di natura diversa da quella economica):
 - nessun cofinanziamento/non valutabile 0 punti
 - fino al 5% da 1 a 5 punti
 - fino al 10% da 6 a 10 punti
- presentazione di progetti che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione sia in fase progettuale che realizzativa di giovani provenienti da comuni diversi:
 - nessun giovane coinvolto/non valutabile 0 punti
 - giovani coinvolti solo come utilizzatori/fruitori da 1 a 5 punti
 - giovani coinvolti direttamente in termini di partecipazione e collaborazione alla realizzazione del progetto da 6 a 20 punti

Non verranno valutati:

- i progetti non presentati sull'apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, debitamente compilata in ogni sua parte;
- i progetti presentati oltre il 30 giugno 2010 (farà fede la data del timbro postale).

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00). Il finanziamento verrà assegnato in base al punteggio ottenuto (più basso sarà il punteggio, minore sarà il finanziamento). Il contributo, nella misura massima di euro 5.000,00 (cinquemila/00), verrà erogato anche per progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito di bandi nazionali e/o europei.

Qualora il costo complessivo del progetto fosse inferiore alla cifra suddetta, il contributo sarà ridefinito in base al costo previsto.

Qualora il numero dei progetti valutati positivamente comportasse un ammontare del finanziamento complessivo inferiore a euro 100.000,00 (centomila/00) si procederà all'aumento in percentuale del contributo per ogni singolo progetto fino all'ammontare del budget disponibile e comunque nella misura massima di euro 10.000,00 (diecimila/00) per ogni singolo progetto, sempre e comunque in base al punteggio ottenuto.

SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Spese di consulenza: qualora tale spesa fosse contemplata nel progetto ammesso a finanziamento, essa verrà finanziata per un importo massimo pari al 10% della stessa.

Spese per l'acquisto di strumenti/attrezzature: qualora tale spesa fosse contemplata, essa verrà finanziata per un importo massimo pari al 10% della stessa. Il progetto dovrà inoltre indicare obbligatoriamente a quale soggetto pubblico o del privato sociale (enti non lucrativi) che

operi a favore dei giovani il materiale acquistato verrà messo a disposizione successivamente alla conclusione del progetto stesso.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato ai soggetti titolari dei progetti approvati verrà liquidato nella seguente modalità:

- 80% all'atto del provvedimento di concessione del contributo;
- 20% a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, redatta su apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, corredata della documentazione (fatture/ricevute/scontrini/ecc.), nonché della relazione di valutazione del progetto. Dovrà essere allegata anche lettera del soggetto pubblico o del privato sociale (enti non lucrativi) che operi a favore dei giovani a cui è stato messo a disposizione l'eventuale materiale acquistato nell'ambito del progetto che certifichi l'avvenuta acquisizione. La rendicontazione dovrà essere pervenire al Servizio famiglia e politiche giovanili (via posta o consegnata a mano) entro 60 giorni dalla chiusura del progetto: qualora questo non avvenisse si procederà al reintroito dell'intero acconto pari all'80% del contributo assegnato e non si procederà alla liquidazione del restante saldo.

Qualora l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto risultasse inferiore all'entità del contributo assegnato, si procederà al reintroito delle somme già erogate in eccedenza o alla ridefinizione del saldo.

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

Per i progetti realizzati dovrà essere consegnato al Servizio famiglia e politiche giovanili copia di tutto il materiale prodotto (foto, DVD, CD, documenti cartacei, ecc.) che attesti la realizzazione degli stessi. Il materiale suddetto sarà utilizzato sia per costruire la documentazione relativa al percorso del singolo progetto, sia per scopi divulgativi.

Su tutta la documentazione prodotta (dépliants, relazioni, ricerche, ecc.) dovranno comparire i seguenti due loghi, reperibili sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp:

1. logo dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali con la dicitura PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI IN FAVORE DEI GIOVANI - BANDO DI FINANZIAMENTO GIOVANI IN M.O.T.O." - ANNO 2010;
2. logo GIOVANI IN M.O.T.O.